

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 263

Magadino, 25 febbraio 2019
Risoluzione municipale no. 235
di competenza della Commissione delle Petizioni

Approvazione del nuovo Regolamento sui rifiuti per l'introduzione della "tassa sul sacco"

Egregio Signor Presidente,
Gentil Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Cronologia dei fatti

Le modifiche al Regolamento rifiuti per l'introduzione della tassa sul sacco RSU sono già state accettate dal Consiglio comunale in ben due occasioni, nelle sedute straordinarie del 17 ottobre 2016 e del 2 ottobre 2017. Le decisioni adottate dal Legislativo sono state sottoposte a referendum, con conseguenti votazioni del 21 maggio 2017 e 4 marzo 2018, che hanno decretato la "bocciatura" del nuovo sistema tariffale.

Si rammenta che nella votazione del 21 maggio 2017 l'elettorato aveva sì avvertito la proposta comunale di introdurre la tassa sul sacco RSU, ma pure sostenuto analoga proposta messa in votazione cantonale.

Le disposizioni emanate dal Cantone

Sulla scorta del sostegno ottenuto nella votazione cantonale, già in data 18 agosto 2017, il Dipartimento del territorio aveva trasmesso ai Comuni una Guida per facilitare l'allestimento o la modifica dei Regolamenti dei rifiuti, rammentando l'obbligo legale previsto dalla Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente che prevede l'introduzione del nuovo sistema tariffario (tassa sul sacco), **entro il 30 giugno 2019**.

L'istituzione della Commissione mista ad hoc (in seguito Commissione)

Preso atto del risultato della seconda votazione su referendum, svolta il 4 marzo 2018, che a larga maggioranza ha annullato la decisione adottata il 2 ottobre 2017 dal Consiglio comunale di introdurre la tassa sul sacco RSU, il Municipio ha deciso di istituire una Commissione per trattare il tema dei rifiuti e preparare la terza revisione del Regolamento, nel frattempo divenuta obbligatoria. Sono stati coinvolti i rappresentanti dei referendisti, dei Gruppi politici, delle Commissioni della Gestione e delle Petizioni in modo da ottenere una larga condivisione sul nuovo progetto.

Il lavoro svolto e le conclusioni contenute nel rapporto finale allestito da questa Commissione sono stati presentati in una serata organizzata per il

Consiglio comunale e la popolazione lo scorso 11 febbraio 2019. Le conclusioni più importanti sono di seguito riprese e sviluppate a sostegno del nuovo Regolamento rifiuti comprensivo della tassa sul sacco RSU.

Analisi delle richieste dei referendisti e verifica della loro compatibilità legale

Sulla scorta dei preavvisi della SEL (29.3.2018) e della SPAAS (27.3.2018), richiesti dal Municipio, la Commissione ha potuto prendere atto che tutte le rivendicazioni dei referendisti sono incompatibili con le norme di Legge e di giurisprudenza applicabili, salvo la posticipazione nell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario al 1° luglio 2019.

Analisi del servizio raccolta rifiuti: gestione amministrativa, logistica, servizi e costi

La Commissione ha concluso, dopo aver preso atto dello Studio eseguito dalla ditta EcoControl nell'anno 2011, servito per riorganizzare il servizio di deposito e raccolta dei rifiuti in previsione dell'introduzione della tassa sul sacco RSU, che il concetto organizzativo è ancora attuale e per questo è riconfermato nelle sue linee guida.

La gestione amministrativa è più che adeguata e la presenza di una contabilità analitica, la cui forma e sostanza è stata confermata dalla Sezione enti locali, Ufficio della gestione finanziaria, testimonia che il nostro Comune si è adeguato con largo anticipo ai nuovi disposti di Legge.

La logistica che prevede un Eco Centro principale a Quartino e altri secondari dislocati sul territorio è necessaria per rispondere alle esigenze dei cittadini, soprattutto a fronte di un territorio molto esteso, da Contone a Dirinella e con Indemini sull'altro versante del Gambarogno. Analoga considerazione vale anche per i cassoni del verde, della carta e dei restanti rifiuti differenziati.

L'attuale organizzazione del servizio è ulteriormente rafforzata dall'esigenza di garantire agli utenti la possibilità di eseguire una buona differenziazione nella raccolta dei rifiuti, per limitare i quantitativi RSU tassati con il sacco.

Definizione della tassa di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Il Regolamento proposto prevede, in applicazione dei disposti di Legge oggi vigenti e del concetto di causalità, il prelievo di una tassa base a copertura dei costi di raccolta e fissi, determinata in funzione alla tipologia dell'abitazione e una tassa sul quantitativo per i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani combustibili (RSU), non riciclabili, determinata in funzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e prelevata mediante la vendita dei sacchi della spazzatura. E' pure stata prevista la possibilità di prelevare delle tasse causali specifiche per il finanziamento nello smaltimento degli scarti vegetali o dei rifiuti ingombranti, togliendole dalla tassa base. Ciò non di meno, separando quest'ultime e considerata la tipologia della nostra utenza, con oltre 3000 abitazioni secondarie, si rischierebbe fortemente di penalizzare i domiciliati.

Nella verifica del criterio oggi adottato per definire la tassa base, che riconduce alle dimensioni per piccole, medie e grandi economie domestiche, tramite vari confronti si è potuto appurare che corrisponde in grandi linee al concetto di economia con 1, 3 o più componenti accettato anche da Mister Prezzi e approvato soprattutto da altri Comuni. Questo sistema, già in auge anche nell'attuale Regolamento, ha il vantaggio di essere di facile applicazione, evitando eccessive mutazioni e oneri amministrativi legati al mutare dei singoli fuochi; concetto questo ripreso anche nel Regolamento tipo cantonale.

Considerato come la tassa omnicomprensiva sin qui applicata ha dato prova di buon funzionamento, che la stessa è comunque competitiva rispetto ai Comuni che applicano la separazione delle tasse per scarti vegetali e ingombranti, si propone il mantenimento della tassa base omnicomprensiva di ogni prestazione.

Aiuti sociali

Il Regolamento prevede espressamente che per ogni tipologia di tassa il Municipio può stabilire, mediante Ordinanza, delle facilitazioni di carattere sociale, come ad esempio il diritto per alcune categorie di utenti di ottenere l'esenzione, la riduzione della tassa base o l'ottenimento gratuito di un determinato numero di sacchi. Questa soluzione permette, senza eccessivi formalismi, di configurarsi alle nuove esigenze che dovessero presentarsi al momento dell'emanazione dell'Ordinanza tariffaria, senza necessità di sottoporre ogni volta la modifica del Regolamento al Consiglio comunale.

La tutela del cittadino è comunque data dal fatto che in fase di pubblicazione dell'Ordinanza chiunque potrà, se non soddisfatto, inoltrare l'eventuale ricorso.

Confronto di tariffari con altri Comuni del Locarnese

Per avere un quadro indicativo sulle tasse rifiuti applicate in Comuni simili al nostro, fra cui anche quello di Losone più volte citato quale esempio virtuoso, sono stati richiesti e confrontati i dati di cinque Comuni del Locarnese, giungendo alla conclusione che il modello tariffale ipotizzato per il Gambarogno risulta vantaggioso, soprattutto in relazione al servizio offerto.

Poiché diversi dei Comuni presi in esame non hanno ancora una contabilità analitica, o l'hanno presentata solo parzialmente, non è stato possibile giungere a conclusioni definitive sui costi. Il nostro Comune, con un grado di copertura leggermente superiore all'85% (i costi propri del Comune quale utente sono stimati a ca. il 15%) e applicando tasse comprensive di ogni servizio, risulta competitivo rispetto alla maggior parte di quelli presi in esame.

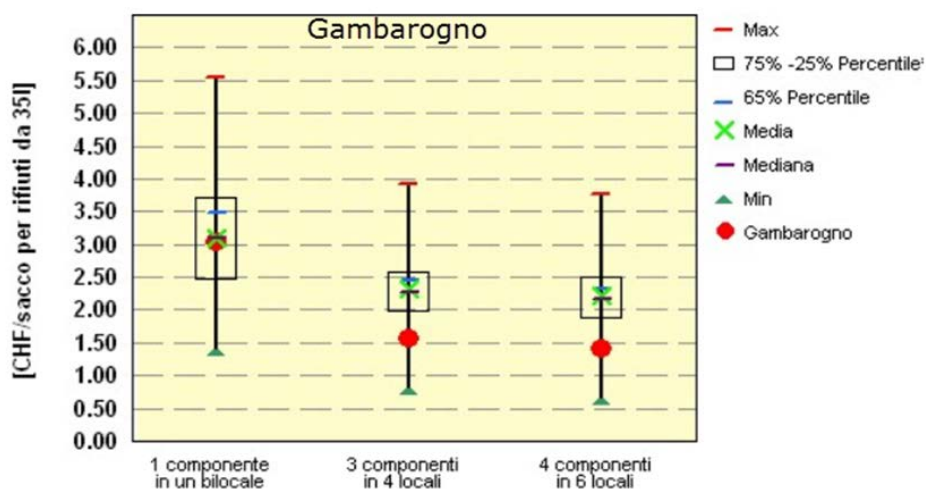
Partendo dal confronto, la Commissione ha tratto queste prime conclusioni:

- le tasse proposte per le piccole abitazioni sono le più concorrenziali rispetto a tutti i Comuni presi in esame;
- tutte le categorie di utenti avranno tasse pari o inferiori a quelle attuali e se gli utenti sapranno essere virtuosi nella separazione potranno ottenere ulteriori vantaggi economici;
- in considerazione della tipologia della nostra utenza, per oltre il 50% legata a abitazioni secondarie, è opportuno mantenere il costo del sacco ai prezzi minimi consentiti e coprire il resto dei costi tramite la tassa base;
- scorporare la raccolta del verde e degli ingombranti permetterebbe di ridurre la tassa base di ca. 25/30 CHF, ma, per gli stessi motivi sopra riportati, penalizzerebbe pesantemente i domiciliati che dovrebbero poi pagare ogni singola prestazione con importi ben superiori. Inoltre, aumenterebbero i costi per gli investimenti delle pesi e pure quelli amministrativi legati alla fatturazione e alla vendita degli appositi sacchi per il compostaggio;
- i ristoranti, gli alberghi, le ditte e le industrie otterranno importanti riduzioni sulle tasse che, nello scenario del Locarnese, sono estremamente concorrenziali.

In allegato, a sostegno di quanto indicato, è fornita una tabella con i raffronti tariffari con i Comuni di Cadenazzo, Terre di Pedemonte, Losone, Tenero-Contra e Gordola, aggiornata con le Ordinanze tariffarie 2019.

Valutazione di Mister Prezzi, a livello nazionale, su alcune ipotesi e varianti di tasse

Base differenziata e tassa sul sacco	VARIANTE							
	Senza IVA		Con IVA		Con IVA	Con IVA		
Utenti		Numero	Tassa base	Incasso	Tassa sacco 35l	Incasso	Tassa sacco 35l	
Economie domestiche primarie e secondarie					0.95	1.05		
Superficie abitativa								
≤ 55 m2	78.92	1095	85	93'075			93'075	
≤ 100 m2	153.20	2544	165	419'760			419'760	
> 100 m2	181.06	2004	195	390'780			390'780	
							0	
Monti con accesso	48.28	255	52	13'260			13'260	
Monti senza accesso	24.14	75	26	1'950			1'950	
Bar, ristoranti		50						
Posto a sedere	1.86	4848	2	9'696			9'696	
Pensioni, ostelli alberghi, altre strutture ricettive		21						
Posto letto e tenda	1.86	942	2	1'884			1'884	
Ditte piccole ≤ 100 m2	78.92	165	85	14'025			14'025	
Ditte medie ≤ 300 m2	153.20	97	165	16'005	16'005			
Ditte grandi > 300m2	181.06	65	195	12'675	12'675			
Incasso tassa base IVA compresa				973'110		973'110		
Incasso sacchi 35l IVA compresa					322'550		356'502	
Incasso totale IVA compresa				1'295'660		1'329'612		
fabbisogno per il servizio rifiuti (valutazione preventivo 2019)				1'511'850		1'511'850		
addebito interno per produzione propria rifiuti (./.)				0		0		
fabbisogno netto per il servizio rifiuti (valutazione preventivo 2018)				1'511'850		1'511'850		
Importo non coperto				216'190		182'238		
Grado di copertura (~)				86%		88%		



*Senza il 25% delle più care e il 25% delle meno care.

Le tasse risultano nella media svizzera per quanto attiene le piccole abitazioni, ma più economiche per quelle di medie/grandi dimensioni.

Analisi del quadro normativo cantonale e federale applicabile al tema rifiuti

Il Regolamento qui proposto rispecchia il modello proposto dal Cantone e rispetta tutte le norme applicabili in materia di rifiuti e meglio:

- l'art. 32a cpv. 1 LPAmb (in vigore dal 1.11.1997): "I Cantoni provvedono affinché i costi di smaltimento dei rifiuti urbani, per quanto siffatto smaltimento sia stato loro attribuito, siano finanziati mediante emolumenti o altre tasse conformemente al principio di causalità."
- L'art. 18 LaLPAmb (in vigore dal 1.1.2006): "I Comuni finanziano i costi sostenuti nel settore dei rifiuti mediante tasse conformi al principio di causalità."
- L'art. 11 RLaLPAmb (in vigore dal 1.1.2006): "I Comuni provvedono ad adattare i Regolamenti comunali conformemente all'art. 18 LaLPAmb, entro due anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento."
- la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) del 24 marzo 2004.

Il Regolamento concernente la gestione dei rifiuti

Per semplicità e chiarezza procedurale il Regolamento è riproposto nella sua intera essenza e dovrà quindi essere adottato articolo per articolo e nel suo insieme, quale nuovo documento che annulla e sostituisce ogni precedente versione.

Il Regolamento è allegato e parte integrante del presente Messaggio.

Il presente Messaggio è stato discusso e approvato dal Municipio in data 25 febbraio 2019.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, s'invita il Consiglio comunale a voler

Deliberare

1. E' approvato il Regolamento concernente la gestione dei rifiuti, articolo per articolo e nel suo insieme e meglio:

I – PRINCIPI GENERALI

II – BASE LEGALE

III – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Basi legali

Art. 2 Campo d'applicazione

Art. 3 Competenza

Art. 4 Compiti del Comune

Art. 5 Comportamento del Comune

Art. 6 Categorie di rifiuti, definizioni

Art. 7 Obblighi dei detentori di rifiuti

Art. 8 Divieti

IV. ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO PUBBLICO

Art. 9 Posti di raccolta del Comune

Art. 10 Posti di raccolta privati

Art. 11 Raccolta dei rifiuti domestici e raccolte separate

Art. 12 Utenti autorizzati

Art. 13 Contenitori e esposizione

Art. 14 Rifiuti esclusi dalla raccolta dei rifiuti urbani

V. TASSE

Art. 15 Principio della copertura dei costi

Art. 16 Natura delle tasse

Art. 17 Determinazione delle tasse

Art. 18 Obbligo di pagamento della tassa

Art. 19 Esigibilità della tassa

Art. 20 Tassa per prestazioni di servizio particolari

VI. NORME FINALI E RIMEDI GIURIDICI

Art. 21 Attuazione e misure d'esecuzione

Art. 22 Decisione di tassazione

Art. 23 Ricorsi contro le altre decisioni

Art. 24 Contravvenzioni

Art. 25 Entrata in vigore

2. E' approvato l'allegato no. 1- Tariffario del Regolamento per la gestione dei rifiuti.
3. Le modifiche proposte entreranno in vigore decorsi i termini di pubblicazione e ottenuta la ratifica della Sezione Enti locali.

PER IL MUNICIPIO

Il Vice Sindaco

Il Segretario

Eros Nessi

Alberto Codioli